ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO "PBS CARAVAGGIO"
SERVIZI COMMERCIALI
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Ente Gestore Accademia Professionale PBS
Riconosciuto dal MIM - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Cod. mecc. MBRC6C500E Servizi Commerciali – Cod. mecc. MBRFDP500N Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

SERVIZI COMMERCIALI IP16

MBRC6C500E

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE IP19

MBRFDP500N

2026-2027

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Visti:
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998) e relative modifiche (D.P.R. n. 235 21/11/2007);
- la Nota Ministeriale Prot. n. 3602/PO 31/7/2008;
- la L. 241/1990 (regole generali sull'azione amministrativa);
- il D.P.R. n. 122/2009 Regolamento Valutazione;
- la Nota Ministeriale n. 30 15/03/2007 (linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante l'attività didattica), la direttiva n. 104 del 30/11/2007 e la Circolare 19.12.2022, prot. n. 107190;
- la L. 584/1975 e il D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 (divieto di fumo);
- la L. 70/2024 in aggiornamento della precedente Legge 71/2017 nell'ambito della prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- il Patto di Corresponsabilità scuola/famiglia;
- il DPR 8 agosto 2025 n. 134 e 135;
- il PTOF 2025-2028;

Premesso che:
- compito preminente della scuola è educare e non punire;
- per il raggiungimento degli obiettivi educativi è necessaria la relazionalità tra insegnanti, famiglie e studenti;
- le sanzioni disciplinari previste hanno finalità educative;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 – DOVERI DEGLI STUDENTI
Si riporta l'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 24/6/1998):
1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Coordinatore didattico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.
5. 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 2 – ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

a) Il Docente;

b) Il Coordinatore didattico;

c) Il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione
qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi);

d) Il Consiglio d'Istituto;

e) La Commissione d'esame, per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

Art. 3 – SANZIONI

Le sanzioni consistono in:

1) Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica:

a) Richiamo verbale da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico in "annotazioni" alla voce "comportamento");

b) Richiamo scritto da parte del Docente (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");

c) Richiamo scritto da parte del Coordinatore didattico (segnalato nel registro elettronico alla voce "note disciplinari");

d) Ammonizione da parte del Coordinatore didattico (oltre ad essere annotata alla voce "note disciplinari" verrà comunicata alla famiglia e archiviata nel fascicolo personale dello studente);

e) Esclusione temporanea dalla piattaforma della scuola, nel caso di comportamenti ritenuti inadeguati nel corso della didattica a distanza;

f) Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, attività sportive al di fuori della scuola (misura accessoria e precauzionale in caso di reiterate infrazioni disciplinari), da parte del Coordinatore didattico, sentito il Consiglio di Classe.

2) Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (riservate al Consiglio di Classe, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. n. 235/2007).

3) Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (riservate al Consiglio di Istituto, come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal D.P.R. n. 235/2007)

PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.

2. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altra personalità.

3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale e delle ragioni esposte dallo studente.

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

1. Lo studente minorenne non può essere allontanato dall'aula durante le ore di lezione e lasciato senza custodia, è dovere vigilare la sua presenza e condotta.
2. In relazione ai doveri che lo studente è tenuto ad osservare (in particolare quelli elencati dall'art. 3 del D.P.R. n. 249), all'esigenza del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle esigenze particolari derivanti dalla situazione specifica dell'Istituto, sono individuate le mancanze disciplinari, le corrispondenti sanzioni nonché i relativi soggetti incaricati di irrogarle riportati nella tabella riepilogativa sottostante.
3. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante viaggi di istruzione, stage linguistici, esperienza di Formazione Scuola – lavoro (ex PCTO), visite didattiche ed attività collegate comunque alla vita della scuola.
4. Le mancanze disciplinari elencate in tabella non hanno valore esaustivo.
5. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.
6. In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione può essere inflitta la sanzione di grado
superiore, convocando l'organo disciplinare competente.
7. In riferimento al DPR 8 agosto 2025 n. 134 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", si comunica quanto segue:

• Le infrazioni di tipo disciplinare non possono influire sulla valutazione delle singole discipline, poiché esse costituiscono elemento per l'attribuzione del voto di comportamento;
• Nei periodi di allontanamento per infrazione disciplinare non superiori a quindici giorni, si prevedono soluzioni che favoriscono una relazione tra scuola, studente e famiglia:
• In caso di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe assegna attività di approfondimento sulla conseguenza dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione.
• In caso di allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni, il Consiglio di classe prevede attività di cittadinanza attiva e solidale in misura proporzionale all'orario scolastico, al numero di giorni di allontanamento e ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità scolastica. Le attività si svolgono preferibilmente in strutture ed enti del territorio nell'ambito del terzo settore, tramite convenzione con la scuola. Nel caso di impossibilità a stipulare convenzioni con enti esterni, le attività di cittadinanza si svolgono a vantaggio della comunità scolastica.
• In caso di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, il Consiglio di Istituto promuove un percorso di recupero, in collaborazione con studente, famiglia e – ove previsto – servizi sociali e/o autorità giudiziaria, mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. L'allontanamento superiore a quindici giorni può essere determinato anche in caso di: reati contro la dignità e il rispetto della persona, pericolo per l'incolumità della persona, atti violenti e/o aggressione nei confronti del personale scolastico e/o degli studenti.

Il mancato o parziale svolgimento di tali attività viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

COMPORTAMENTI E MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Negligenza verso i doveri dello studente	Comunicazione alla famiglia e/o nota sul registro con compito aggiuntivo	Docente
Utilizzo smartphone, radio, casse, smartwatch e riproduttori non autorizzati (uso improprio non didattico)	Per utilizzo improprio del telefono cellulare/dispositivo elettronico, sarà attribuita una annotazione. Alla terza annotazione, sarà assegnata una nota disciplinare.	Docente
Comportamento ostacolo al regolare svolgimento delle lezioni in presenza	Allontanamento dell'alunno dalle lezioni con nota sul registro di classe e affidamento al personale scolastico	Docente
Comportamento ostacolo al regolare svolgimento delle lezioni on line	Temporanea esclusione dalla piattaforma/chat della classe con annotazione sul registro di classe	Docente
Espressioni aggressive e scorrette, non rispettose del Coordinatore, Docenti e Personale non docente	Ammonizione scritta e scuse Se reiterato: allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Atti contrari all'accoglienza e alla sicurezza dell'ambiente scolastico (lancio di oggetti, scorretto utilizzo delle attrezzature, disegni sui muri	Ammonizione scritta e ripristino o risarcimento dei danni Se reiterato: allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Contravvenire al divieto di fumo	Pulizia cicche e spazi utilizzati, convocazione della famiglia e relativa ammenda (L.10/01/2005) Se reiterato: si aggiunge l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Offese verso i compagni con linguaggio e comportamento inadeguato	Richiamo scritto con nota sul registro e scuse al compagno Se reiterato: si aggiunge l'allontanamento dalle lezioni in proporzione alla mancanza	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Utilizzo espressioni blasfeme	Richiamo scritto Se reiterato: allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Coordinatore Didattico Consiglio di classe
Violenza fisica, psicologica e verbale	Ammonizione scritta e sospensione fino a 2 giorni. Se reiterato: allontanamento dalla comunità scolastica proporzionato al reato commesso e svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Danneggiamento di ambienti e/o strumenti scolastici	Ammonizione scritta e risarcimento del danno	Coordinatore Didattico

Falsificazione, sottrazione o distruzione documenti	Allontanamento dalla comunità scolastica e svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di Istituto
Negligenza verso i doveri dello studente	Comunicazione alla famiglia e/o nota sul registro con compito aggiuntivo	Docente
Utilizzo di telefoni cellulari, fotocamere, videocamere al fine di registrare nella scuola immagini senza preventiva ed esplicita autorizzazione	Convocazione genitori, richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe
Pubblicazioni su siti Internet, social network di immagini della scuola e dei docenti senza preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione.	Convocazione della famiglia, richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva. Il Coordinatore didattico valuta l'opportunità di intraprendere azioni legali a tutela dell'Istituto/Docente	Consiglio di classe
Furto di oggetti, soldi, cellulari degli alunni	La scuola declina ogni responsabilità per smarrimenti o furti; non risponde di denaro/oggetti lasciati incustoditi	-
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Se reiterato allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con svolgimento di attività di Cittadinanza attiva.	Consiglio di classe
Comportamenti contrari ai valori della democrazia, della tolleranza e contrari ai principi di cui all'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Linguaggio offensivo verso le Istituzioni, il sentimento religioso, la dignità della persona, la morale.	Richiamo scritto, convocazione della famiglia, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Se superiore ai 2 giorni, svolgimento di attività di Cittadinanza attiva	Consiglio di classe
Comportamenti che configurano reati per cui vi sia incolumità fisica della persona, reiterazioni di gravi comportamenti già sanzionati	Convocazione della famiglia, richiamo scritto e allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni proporzionale alla mancanza, oltre i 15 giorni, e svolgimento di lavori relativi alla Cittadinanza attiva.	Consiglio di Istituto
Mancanze disciplinari durante lo svolgimento degli esami	Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono di competenza della Commissione d'esame e possono riguardare anche i candidati esterni.	Commissione esami

In riferimento all'art. 1 della Legge 70/2024 che modifica la Legge 71/2017, in particolare l'art. 4 comma 2 bis, sono introdotti i seguenti punti:

- Definizione di Bullismo: è inserita una definizione specifica di bullismo, inteso come aggressione o molestia reiterata da parte di una singola persona o di un gruppo.

- Codice interno scolastico: Ogni istituto deve adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni.
- Obblighi del Dirigente Scolastico: Viene ribadito l'obbligo del dirigente di informare tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti e di attivare azioni educative di recupero.

Le sanzioni previste, commisurate all'evento, mirano alla crescita educativa dello studente:

- Mediazione e scuse formali;
- Lavori socialmente utili all'interno della scuola;
- Percorsi di sensibilizzazione con l'obbligo di partecipare a webinar o incontri con esperti di bullismo;
- Realizzazione di elaborato/riflessione da illustrare alla classe;
- Restrizioni da attività extra scolastiche, progetti, laboratori opzionali gite scolastiche.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Nota prot. n. 39623 del 23 febbraio 2026, avente a oggetto "Cura e decoro degli ambienti scolastici", ha richiamato l'attenzione sull'importanza della tutela, della pulizia e del decoro degli ambienti scolastici.

La scuola non è soltanto un luogo di studio, ma anche uno spazio comune di crescita civile e personale. La cura delle aule, dei bagni, degli spazi comuni, della palestra, degli arredi e dei sussidi didattici rappresenta parte integrante dell'Educazione Civica e costituisce un dovere previsto anche dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998).

Ogni studente è responsabile del buon funzionamento e dell'accoglienza della propria scuola. Si richiamano pertanto alcune fondamentali regole di comportamento:

- mantenere pulite le aule, i bagni e gli spazi comuni;
- utilizzare con attenzione arredi, attrezzature e strumenti didattici;
- sistemare banchi e sedie al termine delle lezioni;
- lasciare in ordine la palestra e gli spogliatoi dopo l'utilizzo;
- conferire correttamente i rifiuti negli appositi contenitori;
- è fatto divieto assoluto di scrivere, danneggiare o fare un uso improprio delle strutture.

La cura degli ambienti scolastici è una forma concreta di rispetto verso l'intera comunità educante.

Le famiglie sono invitate a condividere e a sostenere con i propri figli il valore della cura dei beni comuni, quale elemento essenziale del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Si confida nella collaborazione di tutti, affinché la nostra scuola continui a essere un luogo decoroso, accogliente e rispettoso del bene pubblico.

Si ricorda che il mancato rispetto delle norme sopra indicate, nonché ogni atto di danneggiamento, configurerà un'infrazione disciplinare.

Le sanzioni sono proporzionali alla gravità del fatto, alla recidiva e alla situazione personale dello/a studente/ssa.

Si comunicano le sanzioni disciplinari, proporzionali alla gravità:

• Ammonizione scritta sul Registro: per atti lievi, solitamente gestita dal Docente o dal Coordinatore di classe.

• Nota disciplinare scritta sul Registro: per comportamenti scorretti o danneggiamenti minori, gestita dal Docente o dal Coordinatore di classe.

• Sospensione dalle lezioni: per danneggiamenti gravi o reiterati, gestita dal Consiglio di Classe.

• Risarcimento danni: è prevista la responsabilità degli studenti per i danni arrecati. Le famiglie sono tenute a risarcire la scuola per il ripristino o la sostituzione dei materiali/locali danneggiati.

Responsabilità :

• Responsabilità degli studenti: gli studenti sono direttamente responsabili dei danni causati al patrimonio scolastico.

• Responsabilità dei genitori: i genitori sono responsabili per i danni provocati dai figli minori durante il tempo in cui sono affidati alla scuola (ex art. 2048 c.c.).

• Danneggiamento doloso: in caso di danneggiamento volontario, la scuola chiede il risarcimento dei danni.

E' prevista la possibilità di convertire la sanzione in attività di Cittadinanza attiva a favore della comunità scolastica. Contro le sanzioni è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, composto da: Coordinatore didattico o suo delegato, due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

LE FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento disciplinare, al pari di ogni procedimento amministrativo, si compone di quattro fasi:

1. Fase dell'iniziativa

Si apre a cura del Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico allorché questi abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di istituto come passibili di sanzioni disciplinari. Questa fase viene attivata con la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente, se maggiorenne; alla famiglia, se minorenne.

Tale comunicazione si sostanzia della contestazione degli addebiti risultanti al momento, indicandone le circostanze di tempo, luogo e azione. Allo studente incolpato vanno indicate le modalità dell'audizione a difesa in sede di Consiglio di classe o, preliminarmente, nelle sedi ritenute opportune. L'atto si conclude individuando il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso: può essere il Coordinatore del consiglio di classe oppure il docente presente alla commissione dell'illecito. Se non è indicato, è il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico stesso.

2. Fase istruttoria

Il Dirigente scolastico / Coordinatore Didattico / il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.

A questo punto, il Dirigente scolastico / Coordinatore Didattico convoca il Consiglio di classe completo di tutte le sue componenti: la convocazione va notificata allo/a studente/ssa indiziato di responsabilità e, se minorenne, ai relativi esercenti la potestà genitoriale. Il verbale della seduta documenta le posizioni espresse in fase di dibattimento; ad esso va allegata la documentazione raccolta in fase di istruttoria. Si tenga presente che il Consiglio di classe può irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni (nei due step sopra illustrati).

Ai sensi dello Statuto (art. 4), le sanzioni:

• sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;

• influiscono sul voto di comportamento e non sulla valutazione degli apprendimenti;

• tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;

• riconoscono la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Deliberando la sanzione, il Consiglio di classe propone altresì, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni.

Per la legittimità del provvedimento assunto, è essenziale fornirne adeguata motivazione, tramite la quale sono indicati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria (L. n. 241/1990, art. 3) al fine di evitare vizi (quali l'eccesso di potere o la violazione di legge) che possono comportarne l'annullamento in sede di ricorso.

Qualora il Consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento e dei relativi atti alla competenza del Consiglio d'istituto.

3. Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente scolastico/Coordinatore Didattico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione. Il provvedimento – va sempre ricordato – deve contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione della sanzione o alla sua archiviazione, esplicitando l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto.

Il provvedimento indica, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.
Si conclude indicando il termine (quindici giorni dalla comunicazione) e l'organo (Organo di garanzia interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia.

Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la potestà genitoriale. La sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, può essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Art. 1

L'Organo di Garanzia della scuola è così composto:

Coordinatore, che lo presiede o suo Delegato;

n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;

n. 1 docenti, nominati dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, di cui uno svolge, a rotazione, il compito di Segretario verbalizzante.

n. 2 studenti, nominati dall'assemblea degli studenti

La designazione ha durata triennale. In caso di decadenza di un componente, si provvede alla sua sostituzione.

Le decisioni sono prese a maggioranza, non è possibile astenersi.

Art. 2

L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.

I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio.

Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti da supplenti nominati.

Art. 3

L'Organo di Garanzia dura in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti; la verifica dei requisiti e della disponibilità dei membri dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 4

L'Organo di Garanzia riceve i ricorsi in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.

Ricorsi:

- Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari, che prevede la sospensione dalle lezioni, può essere presentato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti al fatto; non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente, personalmente o nominando un componente istruttore, provvede

a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente, che propone la sanzione dello/a studente/ssa, della famiglia, del Consiglio di classe, del Coordinatore didattico o di chi sia stato coinvolto o citato;

- Il ricorso deve essere presentato entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Coordinatore didattico o di chi sia stato coinvolto o citato. Il Coordinatore didattico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.
- Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
- L'Organo di Garanzia si riunisce entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno due giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo. Alla seduta partecipa anche lo/la studente/ssa a cui è stata comminata la sanzione, e uno dei suoi genitori o chi esercita la patria potestà. L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo/a studente/ssa la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Al fine di consentire la libera determinazione delle decisioni in merito al proprio mandato, l'Organo di Garanzia accede in ogni momento agli Atti concernenti la materia trattata, fermo restando la tutela della riservatezza della persona ai sensi della legge.

- Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
- Delle decisioni e dei lavori dell'organo di garanzia fa fede apposito verbale
- La famiglia dello/a studente/ssa verrà informata di tale deliberazione anche mediante raccomandata a mano del genitore.

Art. 5

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.
Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori;
Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri del Consiglio di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Coordinatore Didattico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Art. 6

Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.
Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Coordinatore.

Art. 7

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Art. 8

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati;
Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

Art. 9

Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono
messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso;

Art. 10

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno. Può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL GIORNO 9 SETTEMBRE 2026

